

Sessano, verdetto rinviato

Il Consiglio di Stato deciderà sulle elezioni il prossimo 8 luglio

di GIOVANNI PETTA

SLITTA all'8 luglio prossimo la discussione del Consiglio di Stato sul ricorso elettorale che riguarda l'amministrazione comunale di Sessano del Molise. Per motivi collegati al prolungamento dei termini, in base alle norme straordinarie emanate dopo l'evento sismico del 31 ottobre 2002, il Consiglio di Stato ha concesso un rinvio che aumenta l'ansia dell'attesa nel piccolo centro altomolisano. Ansia circoscritta ai protagonisti della vicenda elettorale, ai consiglieri in carica e a quelli che sperano di entrare in municipio dopo la sentenza del Consiglio di Stato perché sicuri di un ribaltamento del risultato elettorale. Il resto della cittadinanza attende, invece, senza particolare apprensione il chiudersi di una vicenda che non fa bene alla vivibilità del paese stesso, all'equilibrio e all'armonia dei rapporti sociali. Il Tar si era già espresso negativamente

sul ricorso presentato da alcuni consiglieri della lista sconfitta alle elezioni comunali. Qualora il Consiglio di Stato ritenesse, invece, di accogliere il ricorso si aprirebbero due strade: quella meno probabile della vittoria a tavolino della lista sconfitta dal voto dei cittadini e quella dell'indizione di nuove elezioni. In questa direzione si segnalano già movimenti «diplomatici» segretissimi, come sempre accade nei paesi molisani all'approssimarsi delle elezioni. Nel caso di un ritorno alle urne, sarebbero più di due le liste candidate. È dato per certo il ritorno di un vecchio amministratore da qualche anno lontano dalla politica e l'entrata in campo di giovani delusi dal clima frammentario e rancoroso degli ultimi tempi. Inoltre, alcuni sessanesi non residenti sarebbero pronti a presentare una propria lista con l'obiettivo di una presenza minima ma combattiva nella minoranza del consiglio comunale. In-

somma, qualora l'esito della pronuncia del Consiglio di Stato fosse diversa a quella del Tribunale Amministrativo Regionale, si aprirebbe a Sessano una nuova campagna di contrasti tra amici e famiglie così come quella che ha caratterizzato le ultime consultazioni elettorali. Il problema dell'odio eccessivo dispensato in queste occasioni, problema già affrontato su queste colonne, il tema dei forti contrasti segnalati in coincidenza con le elezioni amministrative nei comuni molisani, è un argomento che va seguito con attenzione particolare. Forse gli esponenti regionali dei partiti politici dovrebbero fare un passo indietro ed evitare le forti pressioni a cui hanno sottoposto negli ultimi anni i loro corrispondenti locali. La socialità, la vita in comune, la condivisione dei compiti per il raggiungimento degli obiettivi delle piccole comunità: tutto ciò, in Molise, è già fortemente compromesso.